

# CRONACA VERA

50 FIRME PER 50 ANNI DI CRONACA VERA

## 33. LUCIA TILDE INGROSSO

### “Cronaca Vera” è come la Carrà

“Cronaca Vera” è come la Carrà e Berlusconi. Come Piero Angela, Milly Carlucci, Francesco Totti e Sharon Stone.

“Cronaca Vera” è come Paperino, Topolino, Dylan Dog e Wonder Woman. “Cronaca Vera” è come la Nutella, i Pavesini, il Vov e il formaggio Mio. “Cronaca Vera” è come la Madonnina sul Duomo di Milano, il souvenir della gondola dorata di Venezia, la vista sul Vesuvio e le botteghe di Ponte Vecchio a Firenze. “Cronaca Vera” è come “I promessi sposi” nell’ora di italiano, i brufoli sulla fronte a 13 anni, il bacio impacciato al gioco della bottiglia. “Cronaca Vera” è come il primo... giro in moto, viaggio in aereo, campeggio libero, rapporto non protetto, funerale, colloquio d’assunzione, borseggio in metropolitana, litigio col vicino, aumento di stipendio, amante, figlio, trofeo, pugno in faccia, risarcimento, inciampo, addio, pentimento...

“Cronaca Vera” esiste e resiste da 50 anni. Confortante come i volti dei Vip che (in alcuni casi grazie anche ad artifici) sembrano sempre gli stessi da anni. Come i personaggi dei fumetti che non invecchiano mai. Come i comfort food che mangiavamo da bambini e che daremo ai nostri nipoti (be’, a parte il Vov). Come i luoghi simbolo del nostro Stivale. Come le tappe che segnano l’esistenza di ognuno. Perché molto cambia, ma la sostanza no. Siamo tutti connessi, ma poi è un abbraccio ciò di cui abbiamo bisogno. Gli smartphone hanno sostituito le cabine, ma la frase più gettonata resta “Ciao, sono io”. Ok il sesso virtuale, ma vuoi mettere una sana sco.ta?!? Ieri i Beatles e oggi i Valespo, ma le emozioni davanti ai “divi” rimangono le stesse. Amore, paura, gioia, odio, avidità, desiderio, curiosità, ambizione, rimpianto, invidia, affetto, rivalità, noia... I sentimenti umani rimangono immutati nel corso dei millenni. L’uomo cambia modo di vestire e comunicare, spostarsi e affermarsi. Ma, dentro, resta uguale. Ama, odia, invidia, lotta, spera e trema allo stesso modo. Da sempre e per sempre.



In 50 anni, “Cronaca Vera” continua a trattare tutta la gamma delle emozioni umane. Le storie cambiano cornice, ma il cuore pulsante resta lo stesso. Il molestatore diventa stalker. Il delitto d’onore si chiama ora femminicidio. Il maniaco di ieri è il serial killer di oggi. I moventi più frequenti di un omicidio sono il denaro, il sesso, l’odio e la vendetta. Ma, per la scrittrice P. D. James, il più pericoloso resta l’amore. “Cronaca Vera” continua a saper raccontare le storie, adeguandosi nella forma (le foto a colori ne sono un esempio), ma restando fedele nella sostanza. E la sostanza è l’onestà intellettuale di scrivere in modo semplice e diretto (a volte magari troppo), senza concessione agli orpelli. Il giornalismo non è letteratura: l’importante è farsi capire e invitare tutti al grande banchetto delle notizie. “Cronaca Vera” ci conforta nel suo essere immobile. Ci regala, come Berlusconi e la Carrà, l’illusione che il tempo si sia fermato. Ma, allo stesso tempo, ci accompagna nel futuro. “Cronaca Vera” è riconoscibile fra mille, come il volto

di un parente in mezzo alla folla. In quel luogo di resistenza umana e intellettuale che è oggi l’edicola, spunta fra le altre testate. Occhieggia timida e vergognosa, come se avesse sempre qualcosa da farsi perdonare. Non ha mai avuto la pretesa di essere autorevole come Epoca, impegnata come l’Unità, glam come Annabella, documentata come Il Mondo, iconica come La Domenica del Corriere, tenera come Il Corriere dei Piccoli. Ed è così che le ha “seppellite” tutte. Resistendo, uguale a se stessa. Eppure sempre diversa. Una testata che ha una missione semplice, ma ambiziosissima, innovativa e fuori dal tempo: fare il bene del lettore. Distrarlo, intrattenerlo, portarlo lontano. In modo schietto, sanguigno, immediato. Regalando, ogni volta, un piccolo e prezioso viaggio nell’altrove.

Lucia Tilde Ingrosso abita a Milano dov’è nata, è stata in Toscana, ha origini pugliesi. Nata sotto il segno dell’acquario, ama il mare e tifa Fiorentina. Leggere “Cronaca Vera” è l’unica cosa che le rende sopportabile il fatto di andare dal parrucchiere. Giornalista professionista, lavora nella redazione del mensile di business Millionaire. Scrittrice, ha pubblicato con i principali editori 21 libri, di (quasi) ogni genere: giallo, young adult, rosa, noir, umorismo, guide... Con Giuliano Pavone, scrittore e giornalista tarantino nonché suo marito, ha scritto vari libri, fra cui “Milano in cronaca nera” (Newton Compton), versione in qualche modo letteraria e milanese di “Cronaca Vera”. La parte più corposa della sua produzione riguarda i gialli: 5, che vedono protagonista l’ispettore milanese Sebastiano Rizzo (da “A nozze col delitto” a “I fantasmi non muoiono mai”). Il romanzo più recente (2018) è il thriller “Una sconosciuta” (Baldini+Castoldi), la storia di una donna che perde la memoria e ritrova se stessa. È anche autrice di “Curtun” (Salani) e “Il sogno di Anna” (Feltrinelli), due romanzi per ragazzi che ancora porta nelle scuole. [www.luciatildeingrosso.it](http://www.luciatildeingrosso.it)